****

**(in aggiornamento)**

**(...)**

MILLE ARRAGGIATOS DI MISTRETTA E DEI NEBRODI A PALERMO

Lunedì 7 Novembre 2011

ULTIM'ORA 6.17/Lunedì 7 NOVEMBRE - I pullman che partono da Mistretta sono 11 (dico: undici). Forse, ne sarà necessario un altro. Quindi: 12 (dico: dodici). Stamattina conferma e prenotazione di 3 (tre) pullman. Più uno da Castel di Lucio ci saranno 13 automezzi da 54 persone. Saremo in circa 700. Ma anche di più aggiungendo automezzi privati e studenti universitari, nonché mistrettesi, castelluccesi e altri residenti a Palermo, i quali confermano la loro presenza. E allora saremo in mille. **Saremo i "MILLE" dei Nebrodi, come quelli di don Peppino Garibaldi**. Stamattina pubblicheremo l'elenco dello smistamento dei partecipanti nei pullman numerati, sul muretto accanto all'edicola Indocart della signora Bettina (che ci ha aiutato anche lei, con il cuore!) Mistretta è viva. Mistretta s'è desta. Sarà un trionfo popolare. Viva San Sebastiano! Viva i Giganti! Viva la Madonna dei Miracoli! Per il "miracolo" delle adesioni e della partecipazione...

[**Pina Sutera**](https://www.facebook.com/profile.php?id=100001487937942) **- Mistretta**

OCCORRE NON PERDERE IL SENSO DELLA MISURA!!!!  
Scagliarsi contro tutto e tutti, dimenticando i fatti reali, non produce niente …. in assoluto!  
La “RAGGIA” è giusta e sacrosanta ma è necessario essere obiettivi e non avventarsi contro il mondo intero … a prescindere!  
L’impegno dell’amministrazione e del sindaco, in prima persona, è assolutamente incontestabile, in questa vicenda.  
Guardiamo la realtà con occhi obiettivi e senza i cervelli ottenebrati dalla rabbia, (o peggio ancora da avversioni politiche) raggruppare tutte le erbe in un solo fascio non è obiettività….è solo qualunquismo della peggiore specie.  
Il famoso detto “L’UNIONE FA LA FORZA”, è più che mai da attuare in questo contesto!  
ARRAGGIATOS e SINDACO, ARRAGGIATOS e AMMINISTRAZIONE … INSIEME . possono ottenere qualche risultato e fare sentire più incisivamente le proprie ragioni. L’essere divisi o peggio ancora scagliati l’uno contro l’altro non serve a niente e a nessuno.

[**Simone Alibani**](https://www.facebook.com/profile.php?id=1451122534) **- Palermo**

**Ho girato i vostri comunicati stampa alle redazioni di Trm (Tele Radio del Mediterraneo) e Tgs (Tele Giornale di Sicilia) che hanno copertura regionale. Ovviamente, della manifestazione di giorno 8 novembre, ne parleremo anche a 7 Gold e Telesud, redazioni con le quali collaboro. Devo riconoscere che sono davvero entusiasta dello spirito di solidarietà e di partecipazione attiva di tutta la cittadinanza di Mistretta che, a differenza di quanto succede a Palermo, quando si trova dinanzi ad un problema, anziché limitarsi a lagnarsi, decide di scendere in piazza per aver riconosciuto un suo sacrosanto diritto: mantenere in vita il proprio Ospedale!!! Orgoglioso di avere metà della mia anima amastratina. Ci vediamo tutti a Piazza Indipendenza martedì 8 novembre... Ci saranno tanti "palermitani-amastratini" in piazza!!!**

IL SONNO DELLA "REGIONE" GENERA MOSTRI

MA MASSIMO RUSSO "MANCU CUGGHIUNIA"

**di Filippo Giordano**

Che la rabbia non ci ottenebri il cervello. Col vento che c'è stato, di cavolate ne sono volate tante e certo ne voleranno ancora. La più grossa è quella di intravedere il capro espiatorio della chiusura di alcuni reparti dell'ospedale nella locale Amministrazione. Addirittura ci si meraviglia che essa Amministrazione venga a Palermo a protestare.

 Qualcuno parafrasando una frase celebre ricordava che "Il sonno della Regione genera mostri". Frase geniale sia nella versione originale che in quella adattata. Non dimentichiamo, però, che il primo MOSTRO della Regione è quello di avere un debito ENORME nel campo della Sanità e che a questa patata super bollente qualcuno deve pur mettere rimedio se no la Regione rischia la totale paralisi. Dimenticare questo vanifica qualsiasi discussione. Fermo restando che Qualcuno (si chiami Russo oppure Bianchi non ha importanza) deve drasticamente porre rimedio, non possiamo nel contempo illuderci che tutto resti come prima.

 Qualcosa, in termini di posti letto inutilizzati, bisogna cedere. La soluzione equa e da noi accettabile era quella del disegno originario il quale salvava dal piano di dismissione sia le isole che le zone interne. Non per mero tornaconto, ma perché dietro c’è la logica realistica del disagio. Una cosa è fare 20 chilometri in più in pianura, un’altra è percorrere 50 chilometri in più di cui 25 con pericolo di neve e o ghiaccio. Nell’ottica del rispetto di questa eccezione alla legge, di cui anche Mistretta avrebbe dovuto godere, è perfettamente normale che gli Amministratori abbiano a suo tempo accolto Russo senza prenderlo a uova in faccia.

 Fino ad allora non ce ne era motivo. Se poi, strada facendo, l’Assessore alla Sanità, ha cambiato parere non è certo colpa degli Amministratori locali. Se un intero reparto (quello dei comatosi) inizialmente destinato a Mistretta è stato dirottato altrove non è certo colpa dell’Amministrazione. Nessuno di noi si può illudere che il Movimento possa risolvere il problema portando 700 cittadini a Palermo una o due volte.

 Bisognerebbe fare le tende a Piazza indipendenza fino al Capodanno del 2013 per riuscire forse nell’impresa. E’ ovvio che il Movimento ha bisogno dell’Amministrazione, così come l’Amministrazione ha bisogno della presenza dei cittadini (non dimentichiamo che spesso abbiamo lasciato da solo il sindaco, mentre i cittadini di altre zone accompagnavano i loro sindaci).

 Non scagliamo pietre, quindi, contro l’Amministrazione illudendo noi stessi di essere senza peccato. Decenni di sperperi e clientele politiche hanno causato un debito enorme alla Regione (Il sonno della Regione genera mostri).

 Tentare di porvi rimedio, infischiandosene dei forti disagi che comporta alle popolazioni già geograficamente penalizzate come la nostra, è un altro pensiero mostruoso (Il sonno della Regione genera mostri ma Massimo Russo *mancu cugghiunìa*).

 Non illudiamoci, la lotta sarà inevitabilmente lunga. Abbiamo bisogno di compattezza di intenti. Non disperiamo: dalla nostra parte non abbiamo al momento la Regione Siciliana però abbiamo la ragione del Territorio.

Ospedale desaparecido, El Pueblo Unido...

MAIA E’ NATA, MA NON A MISTRETTA

[**Chiuso anche il reparto di Ortopedia**](http://www.youtube.com/watch?v=v6jVPROXGOg&feature=youtu.be)

E, intanto, nel mondo siamo sette miliardi

(ANSA) - NEW DELHI, 31 OTTOBRE - Il settimo miliardesimo essere umano è una bimba di nome Nargis, figlia di un calzolaio. E’ nata stamattina (lunedì 31 ottobre), in un villaggio dello stato settentrionale dell'Uttar Pradesh, il più popoloso dell'India. Lo ha annunciato l'ong Plan India che ha simbolicamente scelto una neonata venuta alla luce, alle 7.20 ora indiana (2.50 in Italia) in un ospedale del villaggio di Sunheda, a una ventina di chilometri dal capoluogo di Lucknow. Le Filippine hanno annunciato un evento simile. Anche Danica May Camacho sarebbe l'abitante della Terra numero 7.000.000.000, nata in un ospedale della capitale filippina Manila. Anche Danica è stata insignita ufficialmente del titolo di «7th billion baby».

**(SLI/MISTRETTANEWS 2011) MISTRETTA - Nei giorni scorsi, ma non a Mistretta, è nata Maia, la cui mamma è stata “dirottata” in un ospedale lontano dalla città dei genitori, perché il reparto di Ginecologia è stato chiuso dai “sapienti” della Sanità regionale. MAIA deve diventare la bimba-simbolo di Mistretta, nata altrove, non nata a Mistretta. Propongo che sia la protagonista del PRESEPIO VIVENTE da organizzare nell’atrio dell’ospedale “Santissimo Salvatore”. Seguiranno le immagini di Maia, a cui vanno i miei e i nostri auguri di felicità...**

(SLI/MISTRETTANEWS 2011) MISTRETTA - Giovedì 3 Novembre 2011

Chiuso anche il reparto di Ortopedia  
 cfr. <http://www.youtube.com/watch?v=v6jVPROXGOg&feature=youtu.be>

a cura di sli per mistrettanews novembre 2011

**Domenica 30 Ottobre 2011/MISTRETTA S'È DESTA**

**Assemblea popolare/Chiesa del Purgatorio**

**"8 Novembre, tutti a Palermo"**

**Comunicato stampa N. 1**

**Ai sindaci, alle Amministrazioni comunali,**

**alle associazioni e alle popolazioni dei Nebrodi occidentali**

Il movimento EFFE251 degli “Arraggiatos” è nato. Si chiamerà così. EFFE 251: perché questo numero appare nella parte finale del codice fiscale dei cittadini nati a Mistretta, dove, a seguito della chiusura del reparto di ginecologia dell’ospedale “Santissimo Salvatore” di Mistretta, sarà negato il diritto alla salute e alla natalità assistita.

“Arraggiatos”: perché siamo e saremo più che indignati ovverosia più che “indignados”.

Ieri sera, domenica 30 ottobre, alla vigilia del 31 ottobre, cioè del 44° anniversario del tremendo terremoto del 31 ottobre 1967 che distrusse in parte la città, i Mistrettesi hanno dimostrato che “Mistretta, città dell’orgoglio civile c’è ancora”.

L’assemblea si è svolta, in presenza di circa un migliaio di cittadini, nella chiesa del Purgatorio, che non è riuscita ad accogliere e ospitare tutti i mistrettesi di buona volontà arrabbiati per lo smantellamento dell’ospedale “Santissimo Salvatore”, la soppressione del Tribunale e per il paventato rischio della chiusura dello storico liceo “A. Manzoni” e di altre istituzioni vitali per la cosiddetta “antica capitale dei Nebrodi”.

C’era il sindaco della città, Iano Antoci, in prima fila; c’erano i politici locali; c’era l’ex-presidente della ex-USL 47, Franco Scarito, i quali hanno parlato di “scatto di orgoglio civile da portare a Palermo”. Sulla stessa lunghezza d’onda anche monsignor Michele Giordano, arciprete della città, nonché esponente di rilievo delle autorità religiose della zona, il quale ha aggiunto la necessità “che le azioni civili di lotta e protesta siano all’insegna dell’unità”.

Dopo un lungo dibattito, apertosi alle 19.00 e conclusosi alle 21.30, basato sugli aspetti tecnici della vicenda ospedale, i convenuti hanno deciso di mobilitare le associazioni, i sindaci, le Amministrazioni comunali dei Nebrodi occidentali, che fanno capo all’ospedale di Mistretta, e tutte le popolazioni.

Un primo impegno sarà in occasione della prossima riunione della Commissione regionale alla Sanità. Martedì 8 Novembre tutti a Palermo.

I cittadini, i Comuni e le associazioni della zona possono aderire tramite Facebook, sulla pagina “[Movimento Effe251](https://www.facebook.com/groups/131886783583399/)”, fornendo indicazioni di riferimento, quali indirizzi e-mail o numeri telefonici.

Si può scrivere via mail a [sebaloiacono@alice.it](mailto:sebaloiacono@alice.it) oppure a [sebaloiacono@mistretta.eu](mailto:sebaloiacono@mistretta.eu). Si possono inviare messaggi nella pagina [Contatti](http://www.mistretta.eu/Contatto.html) del sito <http://www.mistretta.eu>. Sono a disposizione per informazioni: Nello Turco, Giuseppe Salamone, Angela Provenzale e Riccardo Zingone.

Le adesioni per la manifestazione a Palermo vanno comunicate quanto prima ed entro venerdì 4 novembre 2011.

[Il movimento EFFE251](https://www.facebook.com/ajax/groups/information/profile_photo.php?group_id=131886783583399)

**Comunicato stampa N. 2**

[Franco Nicastro](https://www.facebook.com/franco.nicastro) - SANITA': NASCE COMITATO DIFESA OSPEDALE DI MISTRETTA

(ANSA) - MISTRETTA (MESSINA), 31 OTTOBRE - Mistretta si mobilita attorno a un comitato, nato nel corso di un'affollata assemblea, per difendere l'ospedale 'Santissimo Salvatore', che rischia un forte ridimensionamento e la chiusura del punto nascite. Alla testa del movimento, che l'8 novembre ha organizzato una manifestazione a Palermo in occasione di un incontro con la Commissione sanità dell'Ars, gli esponenti di varie associazioni tra cui la Pro Loco, alcuni medici, vari cittadini.  
All'incontro nella chiesa del Purgatorio sono intervenuti anche il sindaco Iano Antoci e il parroco don Michele Giordano. Su Facebook e' nato il gruppo 'Effe 251' che ha subito raccolto numerose adesioni.  
La chiusura del punto nascite, previste da un piano regionale che sarà comunque rielaborato e per questo e' stato rinviato al settembre 2012, e' considerato solo un passaggio di un processo che già è culminato con la chiusura di ginecologia e ortopedia e la riduzione dei posti letto di medicina generale.  
Dal 20 ottobre sono sospesi i ricoveri nel reparto di ginecologia per mancanza di medici. Solo dopo le proteste l'Azienda sanitaria provinciale di Messina ha assegnato tre ginecologi all'ospedale di Mistretta. Oltre a difendere la pianta organica e i servizi della struttura, il sindaco si e' impegnato a chiedere una deroga per il punto nascite che finora e' stato al servizio di un vasto comprensorio dei Nebrodi.  
(ANSA). 31-OTT-11 11:25

Comunicato stampa n. 2 ANSA PALERMO/FRANCO NICASTRO

**(ANSA) - MISTRETTA (MESSINA), 31 OTTOBRE** - Mistretta si mobilita attorno a un comitato, nato nel corso di un'affollata assemblea, per difendere l'ospedale 'Santissimo Salvatore', che rischia un forte ridimensionamento e la chiusura del punto nascite. Alla testa del movimento, che l'8 novembre ha organizzato una manifestazione a Palermo in occasione di un incontro con la Commissione sanità dell'Ars, gli esponenti di varie associazioni tra cui la Pro Loco, medici, cittadini. All'incontro nella chiesa del Purgatorio sono intervenuti il sindaco Iano Antoci e il parroco don Michele Giordano. Su Facebook e' nato il gruppo 'Effe 251' che ha subito raccolto numerose adesioni.

La chiusura del punto nascite, prevista da un piano regionale che sarà rielaborato e per questo è stato rinviato al settembre 2012, è considerato solo un passaggio di un processo che è culminato con la chiusura di ginecologia e ortopedia e la riduzione dei posti letto di medicina generale.

Dal 20 ottobre sono sospesi i ricoveri nel reparto di ginecologia per mancanza di medici. Solo dopo le proteste l'Azienda sanitaria provinciale di Messina ha assegnato tre ginecologi all'ospedale di Mistretta. Oltre a difendere la pianta organica e i servizi della struttura, il sindaco si è impegnato a chiedere una deroga per il punto nascite che finora è stato al servizio di un vasto comprensorio dei Nebrodi. (ANSA). 31-OTT-11 11:25

MARTEDì 8 NOVEMBRE A PALERMO, DAVANTI AI PALAZZI DEL POTERE E DAVANTI LA SEDE DELLA RAI, CI SARANNO I GIGANTI DI MISTRETTA, MYTIA E KRONOS E I CITTADINI DI SETTE COMUNI. Gli amministratori comunali hanno proclamato uno sciopero della fame a rotazione. AIUTACI A SCONFIGGERE IL "SILENZIO MEDIATICO".

Martedì 1 novembre 2011/PULLMAN IN CANTIERE

I pullman (autogestiti) quasi pronti e ufficiali sono i seguenti: uno da Castel di Lucio (confermato dall'assessore Giuseppe Iudicello), con la banda comunale al seguito; uno a cura del Gruppo consiliare di minoranza del Comune di Mistretta (confermato dal consigliere Rino Andreanò); uno a cura del Circolo Unione, confermato dal presidente del sodalizio, Mario Salamone. Fare pervenire le adesioni al Movimento EFF251 anche a voce o via piccioni viaggiatori. Ci vuole un camion da Mistretta per portare i GIGANTI, Mytia e Kronos. Organizzare i pullman da Mistretta subito. Raccogliere le adesioni presso Edicola Indocart, Pasticceria Testa, Pro Loco, Telemistretta. Scrivere anche via mail o SMS a Riccardo Zingone, Tatà Lo Iacono, Nello Turco, Angela Provenzale, Giuseppe Salamone. Piccolo contributo anche di 5 o 10 euro... Piccolo contributo anche di 5 o 10 euro...

**Il feudalesimo moderno è quello dei feudatari della cattiva politica**

**Sono circa 4.133 gli elettori, più o meno, di Mistretta; 1.144 a Castel di Lucio; 709 a Motta; 1.195 a Pettineo; 706 a Reitano; 3.831 a Santo Stefano Di Camastra; 2.607 a Tusa per un totale di 14.325. Ci mettiamo Caronia e Capizzi e si raggiunge quota 20 mila. Un esercito di "ARRAGGIATOS".**

**Un solo "elefante della politica CATTIVA" non esiste senza quattordici mila trecento venti cinque "formiche". MANDIAMOLI TUTTI A CASA.**

**(in aggiornamento)**

**(...)**